



**Federica Fava**

Estate romana

Tempi e pratiche della città effimera

Quodlibet Studio. Città e paesaggio. In teoria

Pagine	192
Prezzo	18,00 €
Anno	2017
ISBN	978-88-2290-041-8
Formato	140x215 mm

## IL LIBRO

L'Estate romana fu un ambizioso progetto guidato da Renato Nicolini – allora giovane assessore alla Cultura del Comune di Roma – dal 1977 al 1985 e coinvolse l'intera capitale in un'articolata serie di iniziative culturali. In quegli anni, ricordati come la “stagione dell'effimero”, feste, manifestazioni e spettacoli divennero parte organica di un programma politico e architettonico preciso, oggi ancora misconosciuto, sebbene abbia anticipato occasioni progettuali “a tempo determinato”, quali ad esempio il Teatro del Mondo e la Strada Novissima a Venezia. Allo stesso modo, i celebri “happening” di sapore situazionista a Castel Porziano, alla basilica di Massenzio o al Foro Boario furono imitati con esiti più o meno felici in varie città italiane.

Il volume tuttavia non è una ricostruzione storica, bensì uno studio critico su un metodo progettuale che rivalutava l'architettura provvisoria ed era basato, come scrive l'autrice, su un «fare collettivo, teso a scoprire modi di operare ecologici e cooperativi». D'altro canto, il riuso di monumenti e di aree disabitate della città mediante l'interazione con il cinema, la poesia e altri linguaggi creava inediti luoghi di relazione, che, secondo Costantino Dardi, esaltavano «proprio i caratteri profondi di questi interventi fondati sul temporaneo, sull'effimero, sull'elemento programmaticamente limitato nel tempo e nello spazio».

Attraverso un'indagine sui significati e sulle contraddizioni di pratiche architettoniche che, preferendo posizioni instabili e deperibili, sono state spesso relegate ai margini della disciplina, il testo racconta quindi l'intera vicenda dell'Estate romana, una manifestazione nata in un momento in cui la capitale – grazie anche a eventi concomitanti come *Roma interrotta* – era ancora un luogo centrale dell'architettura internazionale.

## L'AUTRICE

Federica Fava ha conseguito il dottorato presso la Sapienza Università di Roma, dove ha svolto attività didattica e di ricerca. Dal 2011 al 2015 ha collaborato alla rivista on-line di architettura «Hortus». Ha curato, con Luca Reale e Juan López Cano, il volume *Spazi d'artificio. Dialoghi sulla città temporanea* (Quodlibet, 2016).